

Progetto "Libriamoci"



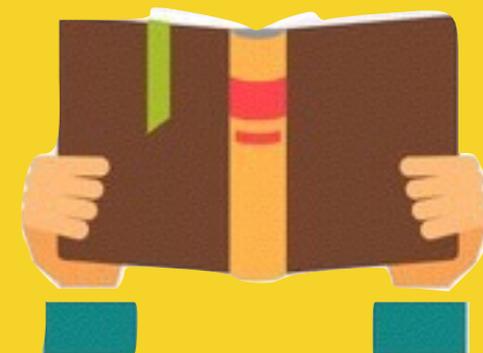
Le classi 1[^] A, 2[^] A, 2[^] B, 2[^] C, 2[^] D della scuola secondaria e la classe 2[^] D della scuola primaria, guidate dalle proprie docenti di Italiano, hanno aderito con entusiasmo al progetto "Libriamoci" promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal MIBACT.

E' stata l'occasione per scoprire che, a dispetto di quello che si possa credere, i bambini e i ragazzi, se motivati con letture accattivanti, amano leggere.

Grazie alle attività svolte, hanno scoperto che in ogni libro c'è un mondo di emozioni, in cui ciascuno ritrova una parte di sé.

La lettura è stata il filo conduttore che ha unito diversi generi (epica, giallo, avventura, fantasy,...) e ha consentito di scoprire aspetti dell'esistenza sui quali, trascinati dalla vita frenetica che conduciamo, non riflettiamo più.

Ci si è accorti, inoltre, che la lettura può promuovere anche l'empatia tra le persone e il superamento di quei conflitti che nascono da situazioni di disagio e di analfabetismo emotivo.



Classe 2[^]D sc. primaria



I Minipin



Classe 1[^]A

sc. secondaria



Mastro Geppetto

Geppetto è un falegname povero. È un uomo buono, molto premuroso e gentile. Ha una parrucca gialla e dei baffi grigi.

Un giorno decide di comprare un pezzo di legno da Mastro Ciliegia per creare un burattino capace di fare le capriole e ballare. Spera così di guadagnare qualche soldo facendo spettacoli. In realtà, quando comincia a costruirlo, il pezzo di legno prende vita. Si tratta infatti di un burattino speciale.

Geppetto si affeziona molto al burattino, lo tratta come un figlio e decide di chiamarlo Pinocchio.

Geppetto vuole molto bene a Pinocchio ed è sempre preoccupato per lui. Vuole per il figliolo solo il meglio ed è per questo che, per esempio, pur di mandarlo a scuola, non avendo i soldi per comprare un abbecedario, pensa di vendere i suoi unici vestiti. Egli rappresenta lo spirito di sacrificio, la dedizione al lavoro.



Vittorio Fiorino e Giuseppe Leo

Il Gatto e la Volpe

Il Gatto e la Volpe sono personaggi che Pinocchio incontra uscendo dal teatrino di Mangiafuoco.

La Volpe è zoppa, il Gatto è cieco da tutti e due gli occhi, forse. Entrambi sono: analfabeti, ladri, truffatori e cercano di ingannare Pinocchio. Rappresentano le cattive amicizie.

I due hanno intenzione di rubare a Pinocchio le cinque monete che Mangiafuoco gli ha regalato. Cercano, infatti, di convincere Pinocchio a piantare le monete nel Campo dei Miracoli, sostenendo che da esse sarebbe nato un albero carico di zecchini d'oro. Pinocchio non accetta subito, ma alla fine cede e decide di seguirli. Fatta sera la Volpe e il Gatto abbandonano Pinocchio senza pagare la cena.

I due, travestiti da assassini, sorprendono e rincorrono Pinocchio che nel frattempo ha lasciato l'osteria. Il burattino viene derubato dei soldi e lasciato impiccato ad una grande quercia.

A niente sono serviti i consigli dello spirito del Grillo parlante che gli aveva suggerito di non fidarsi di chi lo avrebbe tentato con false promesse.

Angelica Tumminelli e Ludovica



Pinocchio

Pinocchio diventa un bambino



Pinocchio e il padre Geppetto, dopo essersi salvati dal Pescecane riescono a tornare a casa. Pinocchio decide di diventare un bravo bambino, di studiare e aiutare Geppetto.

Venuto a sapere che la Fata si è ammalata, decide di inviargli i soldi che aveva guadagnato. La Fata gli appare nel sogno, lo ringrazia e gli dice di averlo perdonato per tutte le monellerie compiute. Appena si risveglia, Pinocchio si guarda allo specchio e non vede più un burattino ma un bambino con dei vestiti nuovi, gli stivaletti di pelle, i capelli castani e gli occhi celesti.

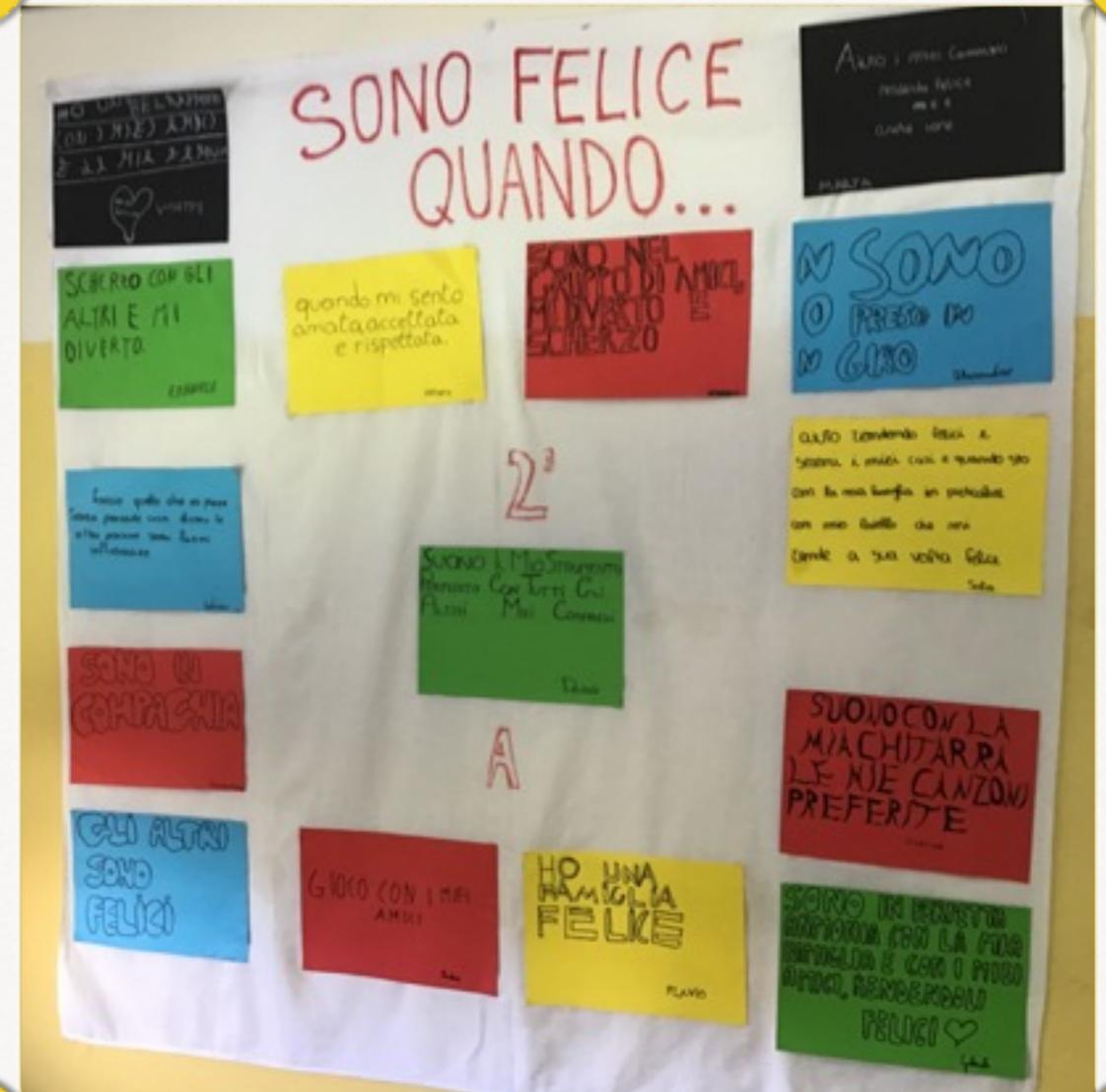
Geppetto gli dice che tutti questi cambiamenti sono merito del suo coraggio e della sua generosità. Da burattino cattivo è diventato un bambino buono. Pinocchio capisce che deve comportarsi bene e deve seguire sempre i consigli che gli vengono dati per essere un bambino buono e ubbidiente.

In fondo, questa è la morale del romanzo.

Samuele Vaccaro e Isotta Silitti



Classe 2^aA sc. secondaria



L'inventore dei sogni
Il prepotente



Classe 2^B sc. secondaria



Haiku sulla lentezza

IL TEMPO SCORRE
CORSA CONTRO IL TEMPO
SUDORE, ANSIA

Maria Elisabetta Serto 2^B

LUMACA LENTA
FRENAR LA VITA NON PUÒ
È GIÀ DOMANI

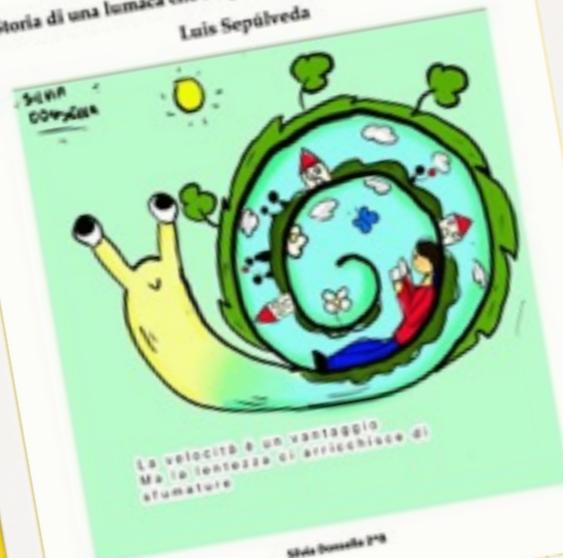
Riham Marfoq 2^B

La società di oggi ci impone la fretta
E lentamente ormai non si fa più niente.
Nella fretta, nessuna cosa viene perfetta,
Tutti vanno in confusione e
A volte si perde anche la ragione.
Ma, fortunatamente, è arrivata Ribelle
E con il suo coraggio e la sua intraprendenza
Nota che la lentezza è una bellezza!
Tutti dovremmo avere un po' più di pazienza
E affrontare la giornata con un po' di lentezza!

Sofia Amico, Clara Rovello, Karol Salerno 2^B

Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza

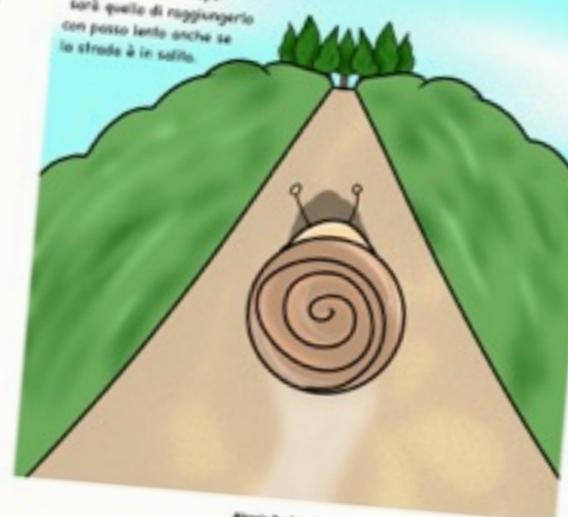
Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza
Luis Sepúlveda



La velocità è un vantaggio
Ma la lentezza ci arricchisce di
sfumature

Stefano Bonello 2^B

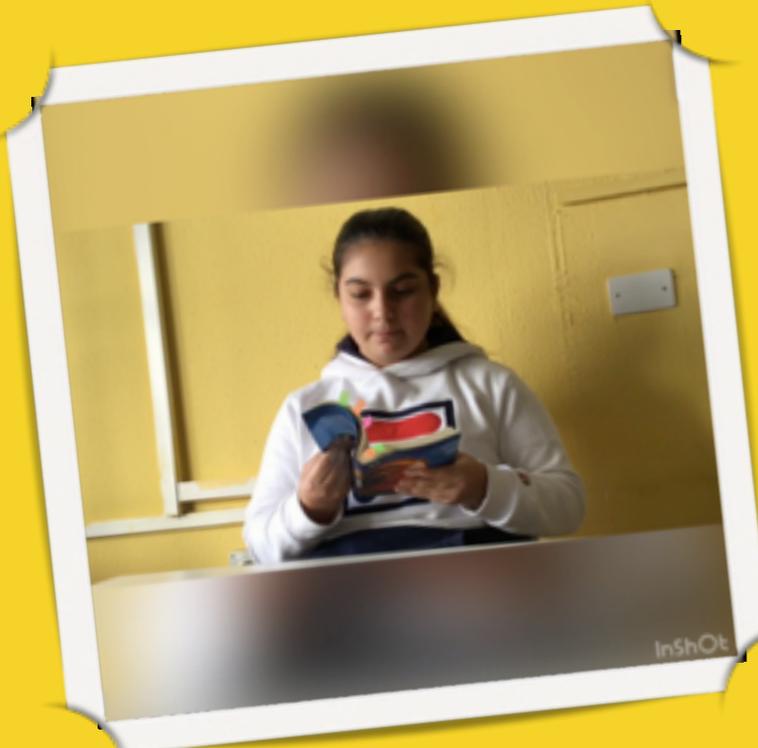
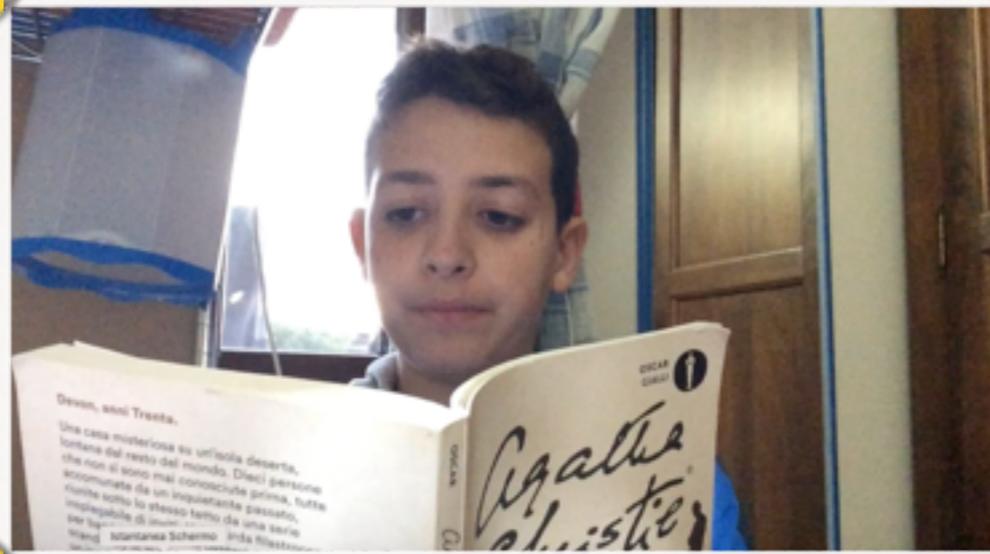
Nella vita bisogna avere
un obiettivo e lo scopo
sarà quello di raggiungerlo
con passo lento anche se
la strada è in salita.



Alisa Profeta 2^B



Classe 2[^]C sc. secondaria



Omero è stato qui
Dieci piccoli indiani



Classe 2[^]D sc. secondaria



Un libro per riflettere



Il gabbiano Jonathan Livingston



"Tu sei l'unico gabbiano che non ha paura di volare."

"Puoi arrivare da qualsiasi parte, nello spazio e nel tempo, dovunque tu desideri."

Il gabbiano Jonathan Livingston

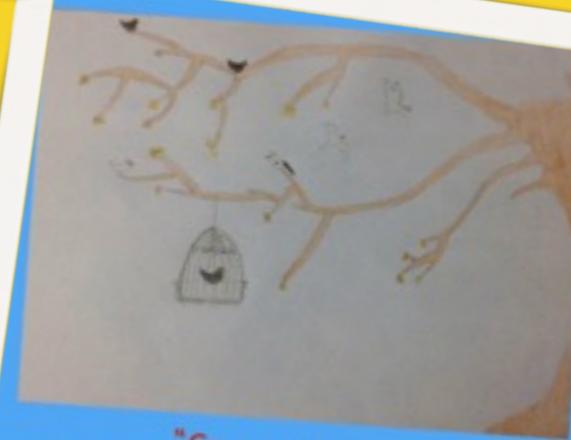


"Più in alto vola il gabbiano e più vede lontano."

"Non credere a ciò che ti dicono i tuoi occhi, tutto ciò che vedono è limitato. Guarda con l'intelletto, scopri ciò che sai già e troverai il modo di volare."



"Possiamo raggiungere e realizzare i nostri sogni anche se abbiamo dei limiti."



"La natura ti impone certi limiti."

"Spezzate le catene che imprigionano il pensiero e anche il vostro corpo sarà libero."

